

**REACH ITALIA ONG**

Sede legale: Via Ceriani 4 – 20146 MILANO  
Sede amm.va: P.za Bertarelli 2 – 20122 MILANO  
Tel. 0266040062 – 026175579  
Fax 0266010030  
[www.reachitalia.it](http://www.reachitalia.it)  
[info@reachitalia.it](mailto:info@reachitalia.it)  
c.f. 97061580151



## “PROGETTO ATIIMI”

otto  
8 per  
mille  
CHIESA VALDESE  
UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI





## **DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Il **Burkina Faso** è uno Stato dell'Africa Subsahariana occidentale senza sbocco sul mare.

Più del 50% della popolazione è di età inferiore ai 18 anni e questo quadro denota una struttura demografica piramidale, che vede proporzioni sempre più piccole di popolazione all'aumentare della fascia d'età (soltanto il 2,5% supera i 65 anni). La speranza di vita alla nascita è molto bassa e la probabilità di contrarre malattie o di morire durante il parto per le donne è molto elevata. In questo ultimo decennio l'epidemia di AIDS ha contribuito a diminuire notevolmente la speranza di vita, colpendo soprattutto la fascia di popolazione dai 15 ai 34 anni, ovvero gran parte della popolazione economicamente attiva. **Dori** è una città del Sahel Burkinabé, localizzata a una distanza di 260 km da Ouagadougou. Dori è provincia e allo stesso tempo capoluogo della regione del Sahel, una delle 13 regioni amministrative del Burkina Faso. A Dori l'attività economica prevalente è l'allevamento; tuttavia circa la metà della popolazione si dedica anche ad altre attività quali il commercio, l'agricoltura di sussistenza, l'artigianato e spesso la caccia.

La popolazione è molto giovane, oltre il 50% ha meno di 20 anni. La città di Dori conta circa 30.000 abitanti ripartiti in 5 settori urbani comprendenti circa 17.000 abitanti e 3 settori rurali periferici dove vivono circa 13.000 persone. Si tratta di una popolazione con un tasso di scolarità molto basso (meno del 25%), che vive in grande maggioranza in abitazioni di tipo tradizionale.

Sono numerose le circostanze che influiscono sulla vita dei bambini, minando spesso i loro diritti fondamentali e rendendoli vulnerabili: la malnutrizione, molto acuta soprattutto nei mesi che intercorrono tra un raccolto e l'altro, le malattie (AIDS, malaria, diarrea) ancora troppo diffuse, la povertà che li costringe spesso ad abbandonare la scuola per cercare un'occupazione lavorativa in modo da contribuire al reddito della famiglia, abbandonando spesso il proprio villaggio con il rischio di subire abusi o di essere vittime di traffici illeciti. A queste gravi circostanze si aggiunge la quasi totale assenza di servizi sociali, la carenza di strutture e di personale per l'istruzione scolastica e per l'assistenza medica.

La vita diventa oltremodo più difficile per le vedove, che oltre a farsi carico dei lavori domestici devono trovare un lavoro per mantenere i propri figli. Questo aspetto solleva anche la **questione di genere**, in quanto è risaputo che la donna trova maggiori difficoltà a portare avanti la famiglia rispetto a un uomo, che spesso si affida alla sua famiglia di origine; inoltre le bambine orfane si vedono spesso negare i propri diritti e vivono in condizioni notevolmente inferiori rispetto ai loro coetanei maschi. I nuclei familiari con un solo genitore sono generalmente molto vulnerabili e a maggior rischio di estrema povertà.

## **BENEFICIARI**

I beneficiari diretti di questo progetto sono 50 bambini residenti nel comune di Dori in Burkina Faso.

## **OBIETTIVI**

Sostenere i bambini in difficoltà, in particolare orfani e bambini di famiglia monoparentale garantendo loro accesso all'educazione scolastica e a tutte le cure necessarie per la loro crescita. Il PROGETTO ATIIMI ha come obiettivo generale quello di migliorare le condizioni di vita dei bambini orfani. Lo studio di fattibilità sul campo ha messo in luce che nel contesto specifico, di natura prettamente rurale, persiste tutt'oggi una tradizione di accoglienza comunitaria degli orfani e supporto alle famiglie in difficoltà.

Purtroppo negli ultimi anni i mutamenti nel contesto socioeconomico, insieme ad altri fattori hanno contribuito a indebolire questa rete sociale ancestrale. Le famiglie accolgono i bambini, ma non sono in grado di garantire loro i diritti fondamentali: all'educazione, alla salute, all'alimentazione, al gioco, alla protezione dallo sfruttamento; ciò avviene perché la maggior parte delle famiglie non ha i mezzi sufficienti per mantenere il proprio nucleo, di conseguenza se la famiglia si allarga o il coniuge muore, l'onere diventa ancora più pesante. E' nostra opinione prevalente che è necessario **partire dalle comunità** rafforzando le loro capacità di accogliere questi bambini mettendo a disposizione strutture adeguate e autonome economicamente in modo che possano garantire ai bambini sul piano alimentare, sanitario, educativo e psicologico condizioni di vita normali.



## **ATTIVITA'**

### **Informazione e sensibilizzazione delle comunità locali**

Organizzazione di seminari di formazione sulle metodologie di intervento e coinvolgimento anche delle autorità pubbliche locali perché si sentano parte coinvolta e colgano l'importanza del ruolo della società civile nella risoluzione dei più comuni problemi legati alla povertà.

### **Identificazione dei beneficiari del progetto**

Individuazione dei bisogni con la partecipazione delle comunità

Problematica dei bambini orfani, le raccomandazioni per la presa in carico, l'importanza del coinvolgimento delle comunità per ridurre l'emarginazione delle persone affette da AIDS o altre malattie.

### **Costruzione dell'orfanotrofio di Dori**

Coordinamento del progetto e assegnazione dei ruoli specifici

Richiesta e valutazione preventivi con conseguente scelta dei fornitori

Stato avanzamento lavori, controllo da parte del personale preposto

Completamento della struttura

Dopo aver completato la costruzione della struttura principale, sono stati avviati e completati anche i lavori per la costruzione delle latrine e del locale adibito a cucina.

Inoltre il dormitorio è stato equipaggiato con letti e materassi.

### **Sviluppo di attività commerciali atte al mantenimento della struttura a Dori**

Supporto all'avvio di piccole Attività Generatrici di Reddito per le vedove o donne in difficoltà: si tratta soprattutto di avvio e finanziamento di attività di orticoltura o piccoli vivai, che permetterebbero di sostenere le spese di mantenimento dell'orfanotrofio;

### **Attività di monitoraggio da parte degli uffici di Reach Italia**

Il coordinamento del progetto è stato seguito dal coordinatore dell'ufficio Africa di Reach Italia che ha avuto modo di verificare direttamente lo stato di avanzamento lavori, incontrare periodicamente le autorità locali, alcuni esponenti della comunità locale e delle famiglie beneficiarie del progetto.

## **RISULTATI OTTENUTI**

Grazie al finanziamento ricevuto dalla Tavola Valdese, la costruzione dell'orfanotrofio è stata completata, gli stabili imbiancati ed attrezzati e pronti per ospitare i bambini.



La cucina

I bagni



